



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI BAGNOREGIO (VT)

La lista dei candidati all'elezione del Consiglio comunale e della collegata candidatura alla carica di Sindaco, che avrà luogo in data 8-9 giugno 2024, contraddistinta dal simbolo "Neroni Sindaco - Civica Bagnoregio", qui di seguito espone il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

Nel rispetto del dettato costituzionale, che riconosce - e impone - il lavoro individuale al centro della vita pubblica, la presente lista si muoverà per cercare di creare quanti più posti di lavoro possibile, per attrarre nuovi cittadini da fuori comune, per ottenere investimenti pubblici e privati, per incoraggiare imprenditori che creino lavoro per chi è qui, in modo da arrestare l'emigrazione drammatica e la mancanza di natalità che hanno colpito il comune di Bagnoregio.

Non è un segreto infatti che, di fronte all'appariscente sviluppo turistico e ricettivo, non scevro da luci ed ombre di attività che nascono e muoiono in quel singolo ambito, Bagnoregio abbia perso diverse centinaia di residenti negli ultimi 15 anni.

Ciò è ovviamente la dimostrazione plastica dell'incapacità politica della presente e passata amministrazione, insieme alle mancanze, cui bisognerà fare fronte, verso le zone a indirizzo produttivo e verso le frazioni, in special modo Castel Cellesi, collegata al mondo da una sola strada. Le ultime due amministrazioni, una in continuità con l'altra, non possono vantare con certezza alcun successo alla luce di questo dato oggettivo e apocalittico.

Non si può più "puntare tutto sul turismo": ogni voce dell'economia reale va ripristinata, sia essa agricola, industriale o terziaria. Ciò perché vi sia economia reale florida e libero mercato per i consumatori e per i lavoratori dipendenti e autonomi; e quindi, solo per fare un esempio, perché vi siano abbastanza abitanti per eliminare qualsiasi concessione pubblica in monopolio, offrendo un'alternativa svincolata da qualsiasi parentela e da qualsiasi familismo.

Gli anni del covid - con le restrizioni alle libertà personali e collettive - hanno dimostrato a tutti i cittadini bagnoresi non ancora scappati via la fallacia del puntare tutto sul turismo. Ciò non dovrà mai più accadere.

Massimo impegno sulle infrastrutture comunali e degli enti superiori al Comune, siano esse all'interno del territorio comunale oppure consistenti in interventi straordinari sulla rete viaria regionale e nazionale, ad esempio con la riproposizione a Regione Lazio, alla Società Autostrade e agli altri organi competenti pubblici e privati del cd casello autostradale di Castiglione in Teverina, specialmente di concerto con gli amministratori presenti e passati dell'omonimo comune, e conseguente miglioramento dei collegamenti stradali relativi. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'apertura di nuovi tracciati ciclabili e cicloturistiche, e al potenziamento di quelli esistenti, in particolare nelle frazioni.

Sempre per quanto riguarda le frazioni, e le altre località, nel rispetto delle professionalità prodotte dall'Istituto Tecnico Agrario e delle altre scuole superiori di Bagnoregio, va incoraggiata la produzione agricola nel senso della

riconoscibilità e tracciabilità dell'origine degli alimenti e degli altri prodotti agricoli bagnoresi, del miglioramento genetico, della ricerca scientifica di settore in senso lato in capo allo stesso Istituto secondo il modello di ITAS simili in nord Italia, secondando le norme comunitarie i cui tetti di produzione incoraggiano la diversità delle specie erbacee e arboree coltivate. Il Comune di Bagnoregio valuterà caso per caso come valorizzare la produzione locale anche con marchi e loghi interenti la Tuscia, di cui è parte, e il Made in Italy.

L'interlocuzione con Regione Lazio riguarda anche alcuni immobili che oggi sono in capo alla Fondazione Agosti: Villa Agosti nelle intenzioni della presente proposta politica e programmatica deve raccontare al visitatore e al residente la grande stagione storica di cui Bagnoregio è stata tappa, con il racconto del Medioevo, del "Dugento" in particolare, dei Padri della Chiesa e soprattutto di chi, otto secoli fa, nacque a Bagnoregio e riorganizzò l'Ordine Francescano in tutta la Cristianità: Bonaventura.

Questo significa chiedere che vi siano eventi, cui gli ultimi quindici anni ci hanno abituato, ma anche strutture permanenti di restauro del libro antico (cd incunabolo) di caratura nazionale, di raccolta iconografica delle opere pittoriche sul Santo che ha reso famosa Bagnoregio, in originale, in copia pittorica, in copia tipografica. I rapporti di Bonaventura con gli altri Dottori del Dugento saranno parte museale ed espositiva, così come l'opera omnia del Santo deve essere biblioteca comunale specifica a disposizione della cittadinanza (e del turista) in prestito (in visione).

Il percorso turistico, lento, dai parcheggi a pagamento a Civita deve prevedere la chiusura di ogni parcheggio - per chi non è residente bagnorese - oltre Porta Albana in direzione Civita. Si dovrà ragionare sullo spostamento di qualsiasi sede amministrativa e pubblica al di fuori del Centro Storico attraverso pubblici dibattiti. Nel centro storico di Bagnoregio deve vivere essenzialmente il turista, stancandosi nella peregrinazione e nel cammino fino a pernottare volentieri qui.

La tutela del Centro Storico di Bagnoregio comporta la rappresentazione dello stesso nella novità del suo formalismo e non nella rovina e nell'incuria estetica. In collegamento alla salubrità dei luoghi va istituita un'Anagrafe Comunale delle Strutture Edili in Amianto, il cui scopo è il monitoraggio e l'allontanamento dal territorio comunale, in sicurezza e a carico dello Stato, di questo materiale nocivo per la salute umana, ovunque.

La tutela di Civita, stante l'altro grande insuccesso degli ultimi quindici anni, il ritiro della candidatura UNESCO avvenuto sotto l'amministrazione uscente, riparte con iniziative di legge a ogni livello: nazionale, regionale, locale. Il Museo Geologico e delle Frane è centro essenziale di studi di Scienze della Terra per tutto il Paese.

La mobilità elettrica, nello specifico le bici elettriche e i monopattini, può essere inserita nella visita a Civita di Bagnoregio e nella stessa Bagnoregio, a patto che tali mezzi siano collocati in aree oggi destinate al parcheggio automobilistico dei non residenti, tra il Municipio di Bagnoregio e Civita. La polizia municipale vigilerà direttamente o con telecamere su chiunque lascerà fuori stallo tali mezzi, verificando l'eventualità della contravvenzione per mancato rispetto dei luoghi e dei diritti degli altri turisti.

Il rapporto con le associazioni di volontariato non può essere, se non per diretto intervento di ente superiore, verticistico. Soprattutto biasimiamo, a Bagnoregio come a Viterbo o ovunque, l'uso dei droni del Comitato di Croce Rossa locale per fini politici di esibizione pubblica del rispetto delle norme sul Covid, norme che hanno messo una malattia su di un piano superiore a tutte le altre. Ciò non deve avvenire MAI PIÙ!

Il Comune di Bagnoregio, in quanto ente espressione della Repubblica Italiana, esecrando conseguentemente metodi politici illiberali cui è avversa, è contro qualsiasi forma di totalitarismo, sia anche la più semplice costruzione dell'identità dei propri cittadini attraverso l'uso sistematico della propaganda politica, e tutela le libertà della persona umana enunciate dalla Costituzione democratica.

I singoli dossier, la cui conoscenza profonda è patrimonio dell'azione amministrativa, saranno affrontati alla luce dei valori scritti nel presente programma politico - la cui lettera esigiamo che le minoranze vengano a reclamare in consiglio comunale - nel senso della collegialità della maggioranza.

Bagnoregio, lì 07/05/2024

Firma